

**COMUNE DI GRAGNANO**  
**Provincia Di Napoli**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 50 del 24-07-2015**

---

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA.**

---

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO nella sala delle adunanze della Sede Comunale, previa convocazione notificata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

**Sono presenti ed assenti i Signori:**

CONSIGLIERI	Pr.	Ass.	CONSIGLIERI	Pr.	Ass.
CIMMINO Paolo- Sindaco	X		D'AURIA Veronica	X	
D'ARCO Antonio	X		CAVALIERE Pietro		X
SORRENTINO Giovanni	X		D'APUZZO Mario	X	
PEPE Giulio		X	D'AURIA Aniello	X	
MASCOLO Patrizio	X		ELEFANTE Alfonso		X
CASSESE Enrico	X		SOMMA Silvana	X	
VERDOLIVA Giovanni	X		ABAGNALE Rosina		X
ELEFANTE Sara	X		IMPERIALE Nicola	X	
DI MAIO Filomena	X				

**Presenti n. 13**

**Assenti n. 04**

Presiede l'adunanza il geom. Giovanni Sorrentino, nella qualità di Presidente.

Partecipa il Vice Segretario Comunale dott. Vincenzo Cirillo, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

Si dà atto che partecipano alla seduta del Consiglio Comunale gli Assessori: Vitale Alberto, Di Martino Antonio, Perna Enza;

Il Presidente mette in discussione il seguente argomento posto all'ordine del giorno: **"Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale"**.

Il Presidente concede la parola all'Assessore Alberto Vitale per l'esposizione della proposta di deliberazione allegata al presente verbale.

L'Assessore Vitale, pur constatando che il regolamento in questione non sia stato trattato in Commissione, ritiene che senza l'approvazione dello stesso non potrà essere attivato l'impianto di videosorveglianza né si potrà procedere alle pubblicazioni degli avvisi che il garante della privacy impone. Invita, pertanto il Consiglio a valutare quanto testè riferito e decidere se approvare il provvedimento o rinviarlo alla prossima seduta.

Prende la parola il Sindaco il quale, alla luce delle considerazioni fatte dall'Assessore Vitale, ritiene che si debba procedere all'approvazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Cons. Imperiale Nicola, a nome del Partito Democratico, si dichiara d'accordo a votare l'argomento e preannuncia il voto favorevole.

Il Cons. D'Auria Aniello, a nome di Forza Italia, preannuncia il voto favorevole.

Gli interventi di cui sopra, redatti con la tecnica della stenotipia computerizzata, sono riportati in allegato e formano parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione l'approvazione della proposta in discussione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi gli interventi;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

### **D E L I B E R A**

- 1) di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione e, per l'effetto:
- 2) di approvare l'allegato regolamento per la disciplina della sorveglianza composto da V Capi, 22 articoli e n. 2 allegati: ubicazione delle telecamere del Comune di Gragnano e "Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale" (informativa ai sensi del Codice in materia dei Dati Personali, di cui al D. Lgs. 193 del 30.06.2003);

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

- 3) di depositare copia del regolamento e allegati, a norma dell'art. 21 del medesimo, presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Gragnano a disposizione del Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- 4) di pubblicare copia del regolamento e allegati sul sito internet del Comune di Gragnano: <http://www.comune.gragnano.na.it>;
- 5) di pubblicare copia dell'allegato denominato "Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale" (informativa ai sensi del Codice in materia dei Dati Personali, di cui al D. Lgs. 193 del 30.06.2003), in formato integrale anche all'Albo pretorio-Online;

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con separata votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**



# COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

## Al Consiglio Comunale

### Premesso che:

- il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 luglio 2003 n. 174, S.O. ed entrato in vigore il 01 gennaio 2004;
- il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del Garante per la protezione dei dati personali in data 31 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 06 aprile 2004, n. 81, ed in particolare il punto 6), lettera e);
- il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004 ad integrazione del provvedimento del 29 novembre 2000, pubblicato sul bollettino del Garante n. 14/15;
- la deliberazione 08.04.2010 (10A05072) relativa al provvedimento del Garante in materia di Videosorveglianza pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 e successive modifiche intervenute;

### Constatato che il Garante:

- intende garantire, in particolare, un livello elevato di tutela di diritti e delle libertà fondamentali rispetto al trattamento dei Dati Personali, consentendo la possibilità di utilizzare i sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali dell'interessato;
- precisa che un'analisi non esaustiva delle principali applicazioni dimostra che la videosorveglianza è utilizzata a fini molteplici, alcuni dei quali possono essere raggruppati nei seguenti ambiti generali:
  - 1) Protezione e incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e alla sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti nel quadro delle competenze attribuite dalla Legge;
  - 2) Protezione della proprietà;
  - 3) Rilevazione, prevenzione controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla Legge;
  - 4) Acquisizione di prove;

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

- mostra come necessari, la corretta individuazione di specifiche attività e di tutta una serie di altre attività come ad esempio l'individuazione delle figure dei responsabili e degli incaricati del trattamento delle immagini, le modalità di accesso alle immagini, di conservazione dei dati e di molti altri aspetti, richiamati nel citato provvedimento del 8.04.2010;

**Richiamato** l'art. 3.1 del provvedimento del Garante in materia di Videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 e successive modifiche intervenute, nel quale viene evidenziato che l'informativa, resa in forma semplificata avvalendosi del predetto modello, poi rinvii a un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Codice, disponibile agevolmente senza oneri per gli interessati, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici e telematici (in particolare, tramite reti Intranet o siti Internet, affissioni in bacheche o locali, avvisi e cartelli agli sportelli per gli utenti, messaggi preregistrati disponibili digitando un numero telefonico gratuito);

**Richiamato** l'art. 3.1.2 del provvedimento del Garante in materia di Videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 e successive modifiche intervenute, mediante il quale il Garante, al fine di rafforzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, ritiene fortemente auspicabile che l'informativa, benché non obbligatoria, laddove l'attività di videosorveglianza sia espletata ai sensi dell'art. 53 del Codice, sia comunque resa in tutti i casi nei quali non ostanto in concreto specifiche ragioni di tutela e sicurezza pubblica o di prevenzione, accertamento o repressione dei reati;

**Visto** che il Comune di Gragnano ha aderito al Progetto POR FESR Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013 – Sistema di videosorveglianza

**Visto** che è stata completata la posa in opera delle telecamere su tutto il territorio comunale;

**Visto** che il Corpo di Polizia Municipale ha provveduto alla redazione del necessario Regolamento per la disciplina della videosorveglianza e relativi allegati trasmesso con relazione istruttoria avente prot. 657PL/2015;

**Ritenuto**, pertanto, necessario procedere all'approvazione del citato regolamento per la disciplina della videosorveglianza e relativi allegati;

**Visti:**

- il D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Il D.L. 23-05-2008 n. 92 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 Legge 24.07.2008 n. 125, recante misure urgenti in materia di sicurezza urbana il cui art. 6 ha novellato l'art 54 del D.L. 18.08.2000 n. 267, con cui sono stati disciplinati i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- Il Decreto del 5.08.2008 con il quale il Ministro dell'Interno ha stabilito l'ambito di applicazione, individuando la definizione di incolumità pubblica e sicurezza urbana, nonché i correlati ambiti di interventi attribuiti al Sindaco;

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

- il D.L. 23.02.2009 n. 11 convertito in Legge, con modificazioni dall'art.1 comma 1 della Legge 23.04.2009 n. 38, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché di atti persecutori che tra l'altro prevede *“per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico”*, oltre che *“la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione”*;
- La Legge 15.08.2009 n. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- linee guida per i Comuni in materia di videosorveglianza alla luce del provvedimento Garante Privacy redatto dall'Area Infrastrutture sicurezza e attività produttive ANCI Comuni – collana argomenti Anci ISBN 978-88-96280-22-5 – Stampa mese di novembre 2010;

### **SI PROPONE DI**

- approvare il regolamento per la disciplina della sorveglianza composto da V Capi, 22 articoli e n. 2 allegati: ubicazione delle telecamere del Comune di Gragnano e “Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale” (informativa ai sensi del Codice in materia dei Dati Personali, di cui al D. Lgs. 193 del 30.06.2003);
- Dichiarare il Regolamento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 d. lgs. n. 267/00;
- Depositare copia del regolamento e allegati, a norma dell'art. 21 del medesimo, presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Gragnano a disposizione del Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- pubblicare copia del regolamento e allegati sul sito internet del Comune di Gragnano: <http://www.comune.gragnano.na.it>;
- Pubblicare copia dell'allegato denominato “Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale” (informativa ai sensi del Codice in materia dei Dati Personali, di cui al D. Lgs. 193 del 30.06.2003), in formato integrale anche all'Albo Pretorio-Online;
- 

L'Assessore alla Polizia Municipale  
Alberto Vitale

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**



# COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

prot. 657PL/2015 del 14-07-2015

**Al Sig. Assessore alla Polizia Municipale**

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

<b>OGGETTO:</b> REGOLAMENTO    PER    LA    DISCIPLINA    DELLA VIDEOSORVEGLIANZA.
---

### **Premesso che:**

- il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 luglio 2003 n. 174, S.O. ed entrato in vigore il 01 gennaio 2004;
- il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del Garante per la protezione dei dati personali in data 31 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 06 aprile 2004, n. 81, ed in particolare il punto 6), lettera e);
- il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004 ad integrazione del provvedimento del 29 novembre 2000, pubblicato sul bollettino del Garante n. 14/15;
- la deliberazione 08.04.2010 (10A05072) relativa al provvedimento del Garante in materia di Videosorveglianza pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 e successive modifiche intervenute;

### **Constatato che il Garante:**

- intende garantire, in particolare, un livello elevato di tutela di diritti e delle libertà fondamentali rispetto al trattamento dei Dati Personali, consentendo la possibilità di utilizzare i sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali dell'interessato;
- precisa che un'analisi non esaustiva delle principali applicazioni dimostra che la videosorveglianza è utilizzata a fini molteplici, alcuni dei quali possono essere raggruppati nei seguenti ambiti generali:

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

- 1) Protezione e incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e alla sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti nel quadro delle competenze attribuite dalla Legge;
- 2) Protezione della proprietà;
- 3) Rilevazione, prevenzione controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla Legge;
- 4) Acquisizione di prove;
  - mostra come necessari, la corretta individuazione di specifiche attività e di tutta una serie di altre attività come ad esempio l'individuazione delle figure dei responsabili e degli incaricati del trattamento delle immagini, le modalità di accesso alle immagini, di conservazione dei dati e di molti altri aspetti, richiamati nel citato provvedimento del 8.04.2010;

**Richiamato** l'art. 3.1 del provvedimento del Garante in materia di Videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 e successive modifiche intervenute, nel quale viene evidenziato che l'informativa, resa in forma semplificata avvalendosi del predetto modello, poi rinvii a un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Codice, disponibile agevolmente senza oneri per gli interessati, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici e telematici (in particolare, tramite reti Intranet o siti Internet, affissioni in bacheche o locali, avvisi e cartelli agli sportelli per gli utenti, messaggi preregistrati disponibili digitando un numero telefonico gratuito);

**Richiamato** l'art. 3.1.2 del provvedimento del Garante in materia di Videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 e successive modifiche intervenute, mediante il quale il Garante, al fine di rafforzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, ritiene fortemente auspicabile che l'informativa, benché non obbligatoria, laddove l'attività di videosorveglianza sia espletata ai sensi dell'art. 53 del Codice, sia comunque resa in tutti i casi nei quali non ostano in concreto specifiche ragioni di tutela e sicurezza pubblica o di prevenzione, accertamento o repressione dei reati;

**Visto** che il Comune di Gragnano ha aderito al Progetto POR FESR Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013 – Sistema di videosorveglianza

**Visto** che è stata completata la posa in opera delle telecamere su tutto il territorio comunale;

**Visto** che il Corpo di Polizia Municipale ha provveduto alle redazioni del necessario Regolamento per la disciplina della videosorveglianza e relativi allegati;

**Ritenuto**, pertanto, necessario procedere all'approvazione del citato regolamento per la disciplina della videosorveglianza e relativi allegati;

**Visti:**

- il D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**



- Il D.L. 23-05-2008 n. 92 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 Legge 24.07.2008 n. 125, recante misure urgenti in materia di sicurezza urbana il cui art. 6 ha novellato l'art 54 del D.L. 18.08.2000 n. 267, con cui sono stati disciplinati i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- Il Decreto del 5.08.2008 con il quale il Ministro dell'Interno ha stabilito l'ambito di applicazione, individuando la definizione di incolumità pubblica e sicurezza urbana, nonché i correlati ambiti di interventi attribuiti al Sindaco;
- il D.L. 23.02.2009 n. 11 convertito in Legge, con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della Legge 23.04.2009 n. 38, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché di atti persecutori che tra l'altro prevede *“per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico”*, oltre che *“la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione”*;
- La Legge 15.08.2009 n. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- linee guida per i Comuni in materia di videosorveglianza alla luce del provvedimento Garante Privacy redatto dall'Area Infrastrutture sicurezza e attività produttive ANCI Comuni – collana argomenti Anci ISBN 978-88-96280-22-5 – Stampa mese di novembre 2010;

**Per quanto sopra,**

chiede alla S.V. di valutare la possibilità di approvare il regolamento per la disciplina della sorveglianza, redatto dallo scrivente ed allegato alla presente relazione, e composto da V Capi, 22 articoli e n. 2 allegati: ubicazione delle telecamere del Comune di Gragnano e “Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale” (informativa ai sensi del Codice in materia dei Dati Personali, di cui al D. Lgs. 193 del 30.06.2003);

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DE SIMONE LUIGI

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

**COMUNE DI GRAGNANO**  
**Provincia di Napoli**

D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 - Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 – Allegato alla delibera di Consiglio Comunale ad oggetto:  
**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA.**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

**FAVOREVOLE**

---

---

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

dott. Luigi De Simone

Gragnano, li \_\_\_\_\_

---

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Intervento di bilancio	Codice	Competenza
Capitolo di PEG:		

- Oggetto:
- Numero: Impegno n. \_\_\_\_\_
- Ammontare del presente impegno: euro \_\_\_\_\_
- Causale economica (a cura della Ragioneria) \_\_\_\_\_

Gragnano, li \_\_\_\_\_

Visto: la Ragioneria

Firma: \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

dott. Antonio Verdoliva

**Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)**

Delib. n. 50	Del 24-07-2015
--------------	----------------

IL PRESIDENTE  
geom. Giovanni Sorrentino

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vincenzo Cirillo

<p>ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata sul sito informatico di questo Comune il giorno 05-08-2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 20-08-2015.</p> <p>Servizio Segretariato Generale ( Carolina Petrone )</p>	<p>ATTESTATO COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO</p> <p>Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari con nota n. 16402 del 5-08-2015.</p> <p>A termini dell'art. 125 del D.Lgs.18/8/2000, n. 267.</p> <p>Lì 05-08-2015</p> <p>Servizio Segretariato Generale ( Carolina Petrone )</p>
---	--

Per copia conforme all'originale esistente agli atti del Comune.  
Gragnano, lì 05-08-2015

Servizio Segretariato Generale  
( Carolina Petrone )

**ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione:**

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a termini dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Servizio Segretariato Generale  
( Carolina Petrone )

La presente deliberazione viene trasmessa al servizio \_\_\_\_\_ per gli adempimenti consequenziali.

Gragnano, \_\_\_\_\_

Per Ricevuta

L'Addetto all'ufficio

Firma autografa su originale  
(conservato presso il Comune)